



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore n. 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile"

ENERSPV3 S.r.l.
enerspv3@legalmail.it

E p.c.

Comune di Strongoli
protocollo.comunedistrongoli@pec.it
ufficiotecnico@pec.comunedistrongoli.it

Comune di Rocca di Neto
protocollo-albopretorio.roccadineto@asmepec.it
tecnico.roccadineto@asmepec.it

Provincia di Crotona
Settore 4 - Edilizia Scolastica - Patrimonio - Urbanistica
Politiche ambientali - Mobilità Trasporti e
Sicurezza stradale - Sicurezza sul Lavoro
Settore 3 Viabilità, Patrimonio
protocollogenerale@pec.provincia.crotona.it

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
dogane.catanzaro@pec.adm.gov.it
dogane.catanzaro@pce.agenziadogane.it

Comando Militare dell'Esercito "Calabria"
cme_calabria@postacert.difesa.it

Ministero della Difesa
Ufficio bonifica campi minati
10° Reparto Infrastrutture Napoli
Infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it

Arma Carabinieri
Gruppo Carabinieri Forestale – Crotona
fkr42771@pec.carabinieri.it

ENAC
Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
protocollo@pec.enac.gov.it

ENAV
Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo
protocollogenerale@pec.enav.it



Regione Calabria

Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici

Settore Vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e
supporto tecnico - Area Centrale (Sede CZ - Sportello VV KR)
vigilanzatecnicacz.llpp@pec.regione.calabria.it
Settore Lavori Pubblici-Politiche edilizia abitativa
edilizia.llpp@pec.regione.calabria.it

Regione Calabria

Dipartimento Agricoltura,

Risorse Agroalimentari – Forestazione

Settore Coordinamento delle attività dipartimentali,
Usi Civici, Biodiversità
settore1.agricoltura@pec.regione.calabria.it
Settore Area Centrale – Controlli Consorzi di Bonifica
Uffici di KR e VV – Prevenzione calamità agricole
areacatanzaro.agricoltura@pec.regione.calabria.it

Regione Calabria

Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali

Settore Infrastrutture Energetiche,

Fonti Rinnovabili e non Rinnovabili

energia.seac@pec.regione.calabria.it

Regione Calabria

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

Settore Gestione Demanio Idrico

demanioidricoczkrvv.llpp@pec.regione.calabria.it

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Divisione XIII – Ispettorato Territoriale Calabria
dgscerp.div13.ispclb@pec.mise.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Dipartimento Energia

DIE@Pec.Mite.Gov.it

Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza

IS@Pec.Mite.gov.it

Divisione IV – Infrastrutture energetiche

Divisione V – Rilascio titoli minerari e normativa tecnica nel settore
delle georisorse – sezione laboratori e servizi tecnici

Divisione VIII - Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direzione Generale Territoriale del Sud

dgt.sudnapoli@pec.mit.gov.it

Provveditorato OO.PP. Sicilia e Calabria

oopp.siciliacalabria@pec.mit.gov.it

ARPACAL

Agenzia Regionale Protezione dell'Ambiente

Direzione Scientifica

direzionescientifica@pec.arpacal.it

Dipartimento di Crotone

crotone@pec.arpacal.it

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente – Settore 2 “Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile”

Cittadella Regionale, Località Germaneto, 88100 - Catanzaro

PEC: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

ASP Crotona
Direzione Generale
direzionegenerale@pec.asp.crotone.it

ASP Crotona
Dipartimento Prevenzione
Servizio S.P.I.S.A.L.
protocollo@pec.asp.crotone.it
dipartimentoprevenzione@pec.asp.crotone.it
spisal@pec.asp.crotone.it
igienepubblica@pec.asp.crotone.it

Agenzia del Demanio
dre_Calabria@pce.agenziademanio.it

Comando Provinciale
Vigili del Fuoco Crotona
com.crotone@cert.vigilfuoco.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio
della Provincia di Catanzaro e Crotona
sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it

Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese
consorzioioniocrotonese@pec.it
Consorzio di Bonifica Calabria
commissariocbcalabria@pec.it

E-Distribuzione S.p.a.
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Italgas Distretto Sud
italgas@pec.italgas.it

ANAS
Coordinamento Territoriale Calabria
anas.calabria@postacert.stradeanas.it

Telecom Italia Spa
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

TIM S.p.S. FOL/Calabria – Development
aol.calabria@pec.telecomitalia.it

OGGETTO: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Richiesta integrazioni ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Pratica n. 120 sul sistema Calabria Suap "Sportello Ambiente".

Progetto: Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico della potenza complessiva di 4,254480 MWp, da realizzarsi nel Comune di Rocca di Neto in località Santa Nicolicchia e le relative opere di connessione che interessano anche il comune di Strongoli(kr);

Proponente: ENERSPV3 S.r.l.;

Comuni d'intervento: Comune di Rocca di Neto (KR) e Comune di Strongoli (KR).



- con domanda presentata sul sistema Calabria SUAP “Sportello Ambiente”, assunta al prot. n. 528634 del 29/11/2023, è stato chiesto, da Codesto Proponente il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in materia ambientale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto in epigrafe;
- con nota prot. n. 563036 del 18/12/2023 questa Autorità Competente ha disposto l’invio telematico degli elaborati progettuali pubblicati sul sito web istituzionale <https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?38761> nonché resi disponibili sulla Pratica n. 120 del sistema Calabria Suap “Sportello Ambiente”, con contestuale richiesta di verifica della completezza documentale entro trenta giorni per tutti gli enti ed amministrazioni potenzialmente interessati e competenti ad esprimersi sulla realizzazione ed esercizio del progetto nel rispetto del comma 2 del citato art. 27-bis;
- in esito alla suddetta verifica, questa Autorità Competente ha inoltrato a Codesto Proponente istanza di integrazioni per mezzo di nota prot. n. 33229 del 18/01/2024;
- questa Autorità Competente, ricevute le integrazioni acquisite al prot. n. 71007 del 02/02/2024, con successiva nota prot. n. 71693 del 02/02/2024, ha disposto la pubblicazione degli elaborati progettuali ancorché integrati sul citato sito istituzionale ai fini della presentazione di osservazioni da parte del pubblico interessato per il termine di 30 giorni previsto dal co. 4 del citato articolo 27-bis;

Dato che nell’ambito dell’applicazione del comma 5 del citato articolo, essendo scaduto il termine del 04/03/2024, si rende necessario acquisire da parte di Codesto Proponente - assegnando un ulteriore termine di trenta giorni – le integrazioni in esito ai riscontri forniti dagli enti e amministrazioni competenti al loro rilascio pervenuti al termine (30 gg) della suddetta pubblicazione e che di seguito si elencano:

- 1) **Il Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Catanzaro e Crotona**, con nota prot. n. 356 del 19/01/2024 alla quale integralmente si rinvia (depositata in ritardo rispetto alla precedente scadenza del 17/02/2024 riferita al comma 3 del previsto art. 27bis norme ambientali), chiede integrazioni documentali inerenti gli aspetti paesaggistici e archeologici; l’istanza è stata rinnovata con successiva nota prot. n. 1597-P del 08/03/2024 della stessa Soprintendenza, non allegata alla presente missiva in quanto di pari contenuto;
- 2) **La Regione Calabria - Dipartimento Infrastrutture-Lavori Pubblici - Settore 4 “Lavori Pubblici, politiche edilizia abitativa, vigilanza Aterp, espropri”** con nota prot. n. 58112 del 29/01/2024, alla quale integralmente si rinvia, chiede, ai fini dell’eventuale procedura espropriativa (DPR n. 327/2001) e secondo le modalità indicate, piano particellare composto da parte grafica e da parte descrittiva, nonché perizia giurata di stima dei beni da espropriare o asservire;
- 3) **La Regione Calabria - Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici - Settore 1 “Vigilanza Normativa Tecnica sulle costruzioni e Supporto tecnico Area Centrale – CZ-VV-KR”**, con nota prot. n. 117061 del 15/02/2024, ritenendo questa Autorità già esclusa l’acquisizione del parere geomorfologico per il progetto in argomento (cfr Allegato 1 alla richiesta prot. n. 563036 del 18/12/2023 di questo Settore), chiede di chiarire se il progetto esecutivo delle opere strutturali verrà presentato dopo l’autorizzazione unica nonché di dichiarare la categoria sismica di appartenenza delle opere strutturali ed inoltrare il progetto sulla piattaforma SISMICA ai sensi degli artt. 94 e 94bis del DPR 380/01, L.R. n. 16/10 e relativo R.R. n. 1/21;
- 4) **L’ENAC** con nota del 22/02/2024-0019708-P, alla quale integralmente si rinvia, chiede integrazione documentale mediante attivazione della procedura esposta nella medesima nota, finalizzata alla valutazione dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione;
- 5) **La Regione Calabria Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari – Forestazione, Settore 1 “Coordinamento delle Attività Dipartimentali, Usi Civici, Biodiversità”**, con nota prot. n. 153841 del 28/02/2024 altresì trasmessa al Comune di Strongoli e di Rocca di Neto, alla quale integralmente si rinvia, chiede di provvedere con integrazioni ai fini dell’eventuale avvio del procedimento di accertamento demaniale per la materia degli usi civici secondo il R.R. n. 10 del 05/12/2022 (BURC n. 273 del 05/12/2022);
- 6) **Il Consorzio di Bonifica Calabria** con nota prot. n. 1337 del 19/03/2024, alla quale integralmente si rinvia, rileva la sussistenza di interferenze con opere e manufatti irrigui nel comprensorio del Neto, richiedenti un’attenta valutazione sulle base dell’effettiva consistenza delle opere Consortili (la missiva non riporta gli allegati nella stessa richiamati, oggetto di segnalazione da parte del RdP a mezzo pec del 19/03/2024 inviata al medesimo Consorzio, ad oggi priva di riscontro);
- 7) **La Struttura Tecnica di Valutazione VAS - VIA - AIA – VI di questo Dipartimento regionale** con parere recante prot. n. 212756 del 21/03/2024, al quale integralmente si rinvia, chiede integrazioni documentali

Prot. N. 216072 del 22/03/2024
corretta e completa istruttoria di merito in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza Ambientale appropriata (Livello II).

Si fa, inoltre, presente che il Dipartimento U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo - Settore 1, con nota prot. n. 70110 del 02/02/2024, ha comunicato che nessun parere di competenza è dovuto nei riguardi idrogeologici stante le particelle interessate non sottoposte a tale vincolo di cui al R.D. 3267/23.

Codesto Proponente è invitato ad assicurare, pertanto, le integrazioni e gli approfondimenti sopra indicati mediante deposito sul sistema Calabria SUAP "Sportello Ambiente" Pratica n. 120 (KR), così come previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., **entro il termine di 30 giorni** dalla data di ricevimento della presente comunicazione.

Le suddette integrazioni ed i previsti approfondimenti dovranno essere organizzati, laddove possibile, in cartelle ovvero sottocartelle firmate digitalmente e denominate per ogni ente/amministrazione richiedente.

Si chiede, inoltre, di trasmettere all'indirizzo valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it i medesimi contenuti di cui al precedente periodo ad esclusione dei dati riservati oggetto di tutela ai sensi del vigente Codice in materia di protezione dei dati personali (la cartella sarà destinata alla successiva pubblicazione sul sito web da effettuare secondo il citato comma 5, ultimo periodo).

Si evidenzia che, nel rispetto del medesimo comma, in assenza di deposito della documentazione richiesta entro il termine anzidetto, fatta salva l'eventuale richiesta di sospensione dei termini per un periodo non superiore a 180 giorni, l'istanza si intenderà ritirata ed archiviata.

Allegati: v. elenco dal punto 1) al punto 6).

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Luigi Guigliuzzi ✓

Il Dirigente di Settore
Dott. Giovanni Aranini ✓



Data: 19/01/2024 17:14:33

Oggetto: MIC|MiC_SABAP-CZ-KR|19/01/2024|0000356-P - PP_AA_RI_ROCCA DI NETO_STRONGOLI (KR) - PAUR - Avvio procedura, invio telematico e richiesta verifica completezza documentale ai sensi dell'art. 27 commi 2 e 3 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di unImpianto agrivoltaico della potenza complessiva di 4,254480 MWp, da realizzarsi nel Comune di Rocca di Neto (KR) in località Santa Nicolicchia e le relative opere di connessione che interessano anche il comune di Strongoli (KR).PROPONENTE: ENERSPV3 S.r.l RICHIEDENTE: Regione Calabria - Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente - Settore 2 "Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile" con nota prot. n. 563036 del 18/12/2023 - Codice SUAP n.120 (KR)ACQUISITA al prot. MIC SABAP-CZ-KR n. 7542-A del 18/12/2023Richiesta documentazione integrativa.#99757895#

DA: "" sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it

A: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;

CC:

Allegati: PP_AA_RI_PAUR_ROCCA DI NETO - STRONGOLI (KR) - SUAP n.120 - ENERSPV3 S.r.l - Impianto agrivoltaico loc. Santa Nicolicchia – Richiesta integrazioni.pdf

Messaggio:

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-CZ-KR

Numero di protocollo: 356

Data protocollazione: 19/01/2024

Segnatura: MIC|MiC_SABAP-CZ-KR|19/01/2024|0000356-P



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

*Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs.n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013*

Alla

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell' Ambiente
Settore n. 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo
Sostenibile"
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

E.p.c.

Al Comune di ROCCA DI NETO (KR)
protocollo-albopretorio.roccadineto@asmepec.it
tecnico.roccadineto@asmepec.it

Al Comune di STRONGOLI (KR)
protocollo.comunedistrongoli@pec.it
ufficiotecnico@pec.comunedistrongoli.it

Alla ENERSPV3 SRL
enerspv3@legalmail.it

OGGETTO: PP_AA_RI_ROCCA DI NETO_STRONGOLI (KR) - PAUR - Avvio procedura, invio telematico e richiesta verifica completezza documentale ai sensi dell'art. 27 commi 2 e 3 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico della potenza complessiva di 4,254480 MWp, da realizzarsi nel Comune di Rocca di Neto (KR) in località Santa Nicolichia e le relative opere di connessione che interessano anche il comune di Strongoli (KR).

PROPONENTE: ENERSPV3 S.r.l

RICHIEDENTE: Regione Calabria - Dipartimento Territorio e Tutela dell' Ambiente - Settore 2 "Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile" con nota prot. n. 563036 del 18/12/2023 – Codice SUAP n.120 (KR)

ACQUISITA al prot. MIC SABAP-CZ-KR n. 7542-A del 18/12/2023

Richiesta documentazione integrativa.

In riscontro alla nota segnata a margine e relativa all'oggetto, pervenuta con posta certificata (pec) con la quale codesto Dipartimento ha trasmesso l'avvio della procedura PAUR di che trattasi, l'invio telematico e la richiesta verifica completezza documentale nel procedimento in argomento, questa Soprintendenza, al fine di rendere il proprio parere per i profili legati ai settori di propria competenza, osserva che dalla preliminare disamina della documentazione acquisita dalla piattaforma SUAP Regione Calabria, pratica n. 120-KR, nonché sul sito della Regione Calabria disponibile al link:

<https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?38761>,
emerge la carenza documentale come appresso indicata.

ASPETTI PAESAGGISTICI

1. Certificazione di Destinazione Urbanistica aggiornata, rilasciata dai Comuni di Rocca di Neto e Strongoli, compreso la certificazione attestante la tipologia dei vincoli tutori/inibitori e aree percorse dal fuoco che gravano sulle aree interessate dalla proposta progettuale, non essendo sufficiente la Certificazione allegata riferita alle sole particelle n.269-271 del Fg. 17, del comune di Rocca di Neto, interessate dall'area di impianto di progetto. Le certificazioni dovranno fare riferimento a tutti i fogli e a tutte le particelle catastali interessate dall'intervento previsto in progetto compresi tutti gli impianti a rete (cavidotti);
2. Certificazione attestante la sussistenza di usi civici rilasciata dai Comuni di Rocca di Neto e Strongoli, da rendersi sotto forma peritale ai sensi della normativa vigente in materia da attuarsi secondo le procedure dettate dal D.D.G. n. 6060 del 01.06.2022 della Regione Calabria, riferite a tutte le particelle catastali che ricadono sulle aree interessate dall'impianto



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Temporaneamente domiciliata in: Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0961-794348

PEC: sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-cz-kr@cultura.gov.it

in questione che, sotto il profilo paesaggistico giovano ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera h) del D. Lgs. n. 42/2004. Rileva questa Soprintendenza, che la relazione usi civici, prodotta dal Proponente risulta essere così come specificato dal tecnico incaricato, esclusivamente un accertamento con valore di parere tecnico preventivo, essendo solo i comuni gli enti delegati al procedimento di accertamento in materia degli usi civici, ai sensi del richiamato DDG 6060/2022, che prevede una precisa procedura: nulla osta del Dipartimento competente della Regione Calabria alla nomina de PID, determina di affidamento al professionista, trasmissione del provvedimento di affidamento al fine di consentirne la pubblicazione sul sito web regionale, adozione del provvedimento finale in esito all'istruttoria affidata al perito con deliberazione di Giunta comunale (art. 15 c.1 della L.R. 18/2007), il quale diviene efficace a seguito del previsto controllo regionale ai sensi dell'art. 15 c.2 della L.R. 18/2007 (13/06/2023). La conoscenza/presenza di tale tipologia di vincolo, ai fini paesaggistici, è rilevante e imprescindibile poiché implica la valutazione per la conservazione e la tutela delle matrici degli antichi paesaggi agrari, atteso che il legislatore statale, oltre agli aspetti paesaggistici ex art. 142, comma 1, lettera h) del D. lgs. n. 42/2004, ne disciplina l'utilizzo sotto l'aspetto del bene universale che potrebbe essere sottratto alla collettività con usi non consoni e/o non compatibili alla normativa vigente in materia di usi civici e secondo le procedure dalle stesse dettate (L. n. 1766/1926, R.D. n. 332/1928 nonché D.P.R. n. 327/2001, art. 4, L.R. n. 17/2008, L. n. 168/2017); le certificazioni di cui sopra dovranno fare riferimento a tutti i fogli e a tutte le particelle catastali interessate dall'intervento previsto in progetto compresi tutti gli impianti a rete (cavidotti).

3. L'assenza di tale prescritta certificazione impedisce di fatto alla Scrivente, oltre ad avere contezza della tipologia dei vincoli paesaggistici cui all'art. 142 comma 1, lettera h) del D.Lgs. n. 42/2004, una ponderata valutazione della proposta e difetta *ab origine*, del parere vincolante di questa Soprintendenza ex art. 146, comma 5 del D. Lgs. n. 42/2004. Difatti, nella "Relazione Paesaggistica" ex D.P.C.M. del 12.12.2005, prodotta dal proponente, si dichiara che le uniche interferenze con aree tutelate per legge, nella fattispecie "corso d'acqua vincolato con fascia di rispetto pari a 150 m" ai sensi dell'art.142, lett. c, del D.lgs.42/04", interessano "un tratto aereo del cavidotto di rete", peraltro in ambito imprecisato, al contrario l'esclusione dall'autorizzazione paesaggistica dell'intero progetto, non può ritenersi definitiva in assenza della componente vincolistica relativa alla lettera h) dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 per come già sopra evidenziato;

4. Rileva questa Soprintendenza, che la verifica di compatibilità dell'impianto di progetto con il QTRP Tomo IV, Art.15 "Reti Tecnologiche", di cui all'elaborato "B3 Studio di Impatto Ambientale", risulta insufficiente sotto molteplici aspetti di seguito elencati:

- In conformità a quanto previsto dal comma 2, lett. A dell'art. 15 – Reti tecnologiche, del Tomo IV – Disposizioni normative del QTRP, si evidenzia la carenza di adeguata documentazione attestante la non disponibilità di:
 - *aree destinate ad attività ed insediamenti produttivi* nelle quali la realizzazione degli impianti FER non arrechino pregiudizio alle attività produttive già insediate;
 - *siti produttivi dismessi e aree degradate da attività antropiche* (come cave, ex discariche e siti contaminati) non utilmente impiegabili per attività agricole, turistiche ed altre attività di rilievo.
- Risulta mancante la verifica della distanza minima di 500m tra le opere dell'impianto FV, e qualsiasi fabbricato destinato a civile abitazione, nonché rispetto ai confini comunali, ai sensi del comma A - 4b, n.24 dell'art.15 "Reti Tecnologiche" del QTRP Tomo IV;
- Risulta mancante la verifica della distanza minima di 500m per gli impianti fotovoltaici dal perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo del D. Lgs. 42/2004, ai sensi del comma A - 4b, n.24 dell'art.15 "Reti Tecnologiche" del QTRP Tomo IV e della L. 41/2023.

Al fine dell'analisi di verifica della fascia di rispetto dai beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ivi incluse le zone gravate da usi civici del medesimo D. Lgs. 42/2004 dovranno essere prodotti degli elaborati grafici in scala adeguata dai quali sarà possibile desumere in modo analitico le distanze intercorrenti tra le opere dell'impianto fotovoltaico e i suddetti beni per come disposto dall'art. 47 della Legge n. 41/2023.

Analogamente sono richiesti elaborati grafici esaustivi ed in scala adeguata, rispondenti alle mancate sopraccitate verifiche.

5. L'intero progetto (moduli fotovoltaici, SSE, skid, cabine, cavidotti, viabilità ed opere temporanee) dovrà essere consegnato anche in formato shapefile;

6. Evidenzia questa Soprintendenza, che risulta una discrasia sulla denominazione toponomastica della località in cui ricade l'area d'impianto. Difatti, nell'elaborato "*inquadramento su ctrvincoli corsi dacqua*", si evince chiaramente che la località interessata dall'intervento, è identificata come "G**abelluccia**", diversamente dalla località S. Nicolicchia, con cui risulta denominata l'area in tutti gli elaborati progettuali, ubicata in realtà al di sotto della strada SP 18. A tale riguardo, si rileva che nell'allegato alla relazione di accertamento demaniale preventivo usi civici prodotta dal Proponente, alla pag.10, risulta citato, il terreno in località "G**abelluccia**", presumibilmente gravato da usi civici;



7. Si evidenzia inoltre, che il progetto risulta carente rispetto alla valutazione dell'effetto cumulo derivante da progetti esistenti e/o approvati. Pertanto, al fine dell'analisi dell'intervisibilità areale nell'ambito del buffer d'intervento va prodotto un elaborato grafico/planimetrico anche con la sovrapposizione con altri impianti già esistenti e/o in fase di autorizzazione (possibilmente classificandoli con apposita denominazione) e quindi della verifica delle conseguenze visive che l'impianto fotovoltaico genera sulla valenza del contesto paesaggistico, dovranno essere prodotti:
 - elaborato planimetrico in scala adeguata riportante gli impianti FER esistenti e quelli in corso di autorizzazione, con indicazioni precise delle distanze intercorrenti tra quello progettato ed i più vicini esistenti o in corso di autorizzazione;
 - elaborati in scala adeguata dai quali sarà possibile desumere l'effetto cumulativo di co-visibilità con altri impianti presenti, o in fase di autorizzazione, corredati da documentazione fotografica ante-operam e post-operam con l'ausilio di fotorendering;
8. Si richiedono, elaborati grafici di dettaglio (planimetrie, sezioni trasversali e longitudinali e profili/prospetti) resi in forma architettonica ed in scala adeguata, dai quali si evinca: l'interesse tra i filari fotovoltaici, il corridoio minimo netto tra le fila dei pannelli, la viabilità di progetto, gli spazi o filari "verdi" al fine di spezzare la continuità visiva dei campi fotovoltaici, ecc.;
9. Elaborati grafici di dettaglio (piante, sezioni e prospetti) resi in forma architettonica di tutti gli interventi di progetto compresi le opere d'arte e di rete (cavidotti) che interferiscono con ambiti tutelati; gli elaborati grafici dovranno ricomprendere anche la parte del territorio circostante alle opere per un raggio di metri cinquanta e dovranno essere, inoltre, corredati da documentazione fotografica ante-operam e post-operam con l'ausilio di foto-rendering;
10. Elaborati grafici di dettaglio (planimetrie e sezioni) resi in forma architettonica di tutte le opere di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche previste in progetto con particolare riferimento alle strade di accesso all'impianto, nonché alle strade interne, da redigersi su cartografia idrografica;
11. Elaborato grafico (piante e sezioni resi in forma architettonica) atto a rappresentare le opere di remissione in pristino previste nell'elaborato denominato "*Piano di dismissione e ripristino*";
12. La "*documentazione fotografica*" prodotta, include alcune viste sull'area di impianto e solo una vista sulla linea dei cavidotti, inoltre non risulta alcun elaborato contenente foto simulazioni e/o rendering, per la valutazione dell'impatto visivo dell'opera progettata nel suo contesto e degli aspetti inerenti le opere di mitigazione. Al fine della verifica delle conseguenze visive nel paesaggio agrario circostante, si richiede l'integrazione dei citati elaborati, con differenti ed adeguati punti di ripresa, per le finalità sopra esplicitate;
13. Si evidenzia inoltre che in merito alle colture agrarie prescelte, di cui alla "*Relazione Agronomica*", non si è trovato riscontro del necessario elaborato grafico, stante la natura agrivoltaica del progetto. Pertanto, si richiede dettagliata Planimetria degli Interventi agronomici;
14. Si richiede quindi, l'integrazione del progetto, stante l'ambito agricolo del contesto e la vocazione agrivoltaica dell'impianto, con le necessarie opere di mitigazione per un migliore inserimento nel paesaggio agrario circostante;
15. Si richiede infine, il computo metrico estimativo, comprendente anche le voci riferite, alle colture prescelte, alle opere verdi di mitigazione ed al piano di dismissione, non avendo rinvenuto tali voci di costo, nell'elaborato "*Calcolo sommario della spesa*".

ASPETTI ARCHEOLOGICI

Per quanto riguarda la tutela archeologica questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ha valutato la relazione archeologica prodotta dal dott.ssa Anna Marzia Rita Gentile, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, precisando che la relazione non è stata redatta in conformità alle direttive stabilite nel DPCM 14/02/2022 e dalla circolare DG ABAP 53/2022 relative al conferimento dei dati tramite template. Inoltre, è stato constatato dalla disamina della documentazione acquisita e non visibile sul portale SUAP Regione Calabria (pratica n.120-Kr), che emerge la carenza documentale integrale appresso indicata, relativa alla VPIA (Carta dei siti, Carta della visibilità dei suoli, Carta del Potenziale, Carta del Rischio archeologico e TEMPLATE GNA .qgz). Oltretutto, dall'esame del solo elaborato (Relazione VPIA) trasmesso a questo Ufficio di competenza si rilevano abbondanti lacune, soprattutto per quanto concerne la notevole limitatezza con cui è stata affrontata la ricognizione di superficie, così come la produzione di documentazione fotografica, considerato che l'area oggetto d'intervento coinvolge ben due comuni "Rocca di Neto e Strongoli". A tal proposito, si invita ad integrare in modo completo e tempestivo le carenze rilevate al fine di agevolare l'emissione del parere richiesto da parte di questo Ufficio.

Pertanto, si resta in attesa che pervengano le integrazioni richieste, secondo le modalità previste (applicativo e manuali scaricabili dal portale GNA, accessibile tramite il seguente link: <https://gna.cultura.gov.it/>) e intendendosi sospesi, con la



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

Temporaneamente domiciliata in: Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0961-794348

PEC: sabap-cz-kr@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-cz-kr@cultura.gov.it

presente, i termini del procedimento, ai sensi dell'art. 1 comma 4 dell'Allegato I.8 che è parte integrante dell'art. 41 del D.l.g. 36/2023.

Per quanto tutto sopra motivatamente precede, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, si riserva di rendere più oculate e dettagliate osservazioni in attesa che pervengano le integrazioni sopra richieste.

Il Responsabile del Procedimento
Il funzionario archeologo
Dott. Alfredo Ruga



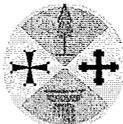
Supporto al RdP
Il funzionario archeologo
Dott.ssa Vittoria Falbo



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Stefania ARGENTI



CC/.



Regione Calabria

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE- LAVORI PUBBLICI

Settore n. 4: Lavori Pubblici, politiche edilizia abitativa,
vigilanza aterp, espropri

ENERSPV3 S.r.l.

PEC: enerspv3@legalmail.it

Dipartimento Tutela dell'Ambiente

Settore 2 – Valutazioni ambientali – Sviluppo Sostenibile

PEC: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale – Avvio procedura, invio telematico e richiesta verifica completezza documentale ai sensi dell'art. 27-bis comma 2 e 3 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Pratica n. 120 (KR) sul sistema Calabria Suap "Sportello Ambiente".

Progetto: Costruzione ed esercizio di impianto agrivoltaico della potenza complessiva di 4,254480 MWp, da ubicarsi nel Comune di Rocca di Neto in località Santa Nicolichia e le relative opere di connessione che interessano anche il comune di Strongoli (KR).

Con riferimento al procedimento in oggetto, si comunica al fine di poter esprimere il proprio parere di competenza di cui al DPR 327/2001, è necessario che vengano trasmessi, per come precisato nelle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanate con D.M. del 10/09/2010 e recepite dalla Regione Calabria con D.G.R. n. 871/2010, alla Parte III, riguardante i contenuti minimi dell'istanza per l'Autorizzazione Unica, lett. d), che i richiedenti debbano allegare alla stessa istanza, *"la documentazione da cui risulti la disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse ovvero, nel caso in cui sia necessaria la procedura di esproprio, la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e delle opere e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali delle aree interessate ed il piano particellare"*.

Questo Settore, ritualmente, al fine di poter eseguire le valutazioni di competenza, richiede in particolare piano particellare composto da una parte grafica e da una parte descrittiva, oltre a una perizia giurata di stima dei beni da espropriare o asservire.

L'elaborato grafico, redatto in base alle mappe catastali aggiornate, in scala 1:2000, deve indicare le aree da espropriare, da asservire e da occupare temporaneamente per l'esecuzione dei lavori. Tali aree devono essere rappresentate, con diverse retinature, eventualmente anche di diverso colore, che distingueranno le aree soggette ad espropriazione, asservimento ed occupazione temporanea e da una legenda esplicativa, è opportuno che il piano riporti anche la numerazione progressiva delle proprietà, in modo tale da risalire al corrispondente elenco della parte descrittiva.

Il Piano particellare descrittivo deve indicare gli intestatari catastali e tutti gli altri dati catastali, quali: gli identificativi catastali, qualità, classe, superficie e/o consistenza, i confini, ed inoltre, la coltura effettivamente praticata, la destinazione urbanistica e l'esistenza di eventuali vincoli; le superfici interessate all'espropriazione, asservimento e da occupazione temporanea. Possono essere indicati, oltre agli intestatari catastali, anche i proprietari effettivi, in tal caso i proponenti, dovranno far pervenire la documentazione (ispezioni ipotecarie o altro), che comprovi la proprietà dei beni inseriti nel Piano particellare, in capo a tali soggetti, allo stesso dovrà essere allegata una perizia giurata di stima dei beni da espropriare o asservire.

Si comunica in ogni caso che, qualora il procedimento riguardi beni appartenenti al demanio pubblico o gravati da usi civici, gli stessi non possono espropriati fino a quando non ne viene, eventualmente, pronunciata la sdemanializzazione.

In relazione all'eventuale interessamento di terreni di uso civico, si rappresenta che l'art. 4, rubricato "Beni non espropriabili o espropriabili in casi particolari", del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", approvato con D.P.R. n. 327/2001, novellato dall'art. 74 della Legge n. 221 del 28/12/2015, prevede al comma 1-bis, che "i beni gravati da uso civico non possono essere espropriati o asserviti coattivamente se non viene pronunciato il mutamento di destinazione d'uso, fatte salve le ipotesi in cui l'opera pubblica o di pubblica utilità sia compatibile con l'esercizio dell'uso civico".

Distinti saluti.

Il responsabile dell'Ufficio Espropriazioni

Geom. Guerino Cardiale

Il Dirigente del Settore

Ing. Francesco Tarsia



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
SETTORE N° 2 - VIGILANZA NORMATIVA TECNICA SULLE COSTRUZIONI E SUPPORTO TECNICO
AREA CENTRALE - CZ-VV-KR

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo sostenibile"
PEC: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – Pubblicazione avviso ai sensi dell'art. 27-bis commi 4 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Pratica n. 120 sul sistema Calabria SUAP "sportello Ambiente".

Progetto: costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico della potenza complessiva di 4.254480MWp, da realizzarsi nel comune di Rocca di Neto in località Santa Nicolichia e le relative opere di connessione che interessano anche il comune di Strongoli KR

Proponente: ENERSPV3 S.r.l.

Comune di intervento: Rocca di Neto e Strongoli (KR)

Con riferimento al procedimento PAUR in oggetto, con nota a mezzo PEC del 02/02/2024, Prot. n. 71693, Codesto Settore 2 del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente ha trasmesso allo scrivente Settore Tecnico Regionale la richiesta di verifica completezza documentale relativa al progetto specificato in epigrafe.

Premesso che questo Settore Tecnico Regionale, in relazione alle proprie specifiche competenze, si esprime rilasciando:

- "parere geomorfologico" sugli strumenti urbanistici comunali o loro varianti ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, art. 13 della Legge n. 64/1974 e art. 13 della L.R. 16/2020;
- "autorizzazione" / "deposito" di progetti esecutivi di opere strutturali, ai sensi delle norme tecniche e regolamentari vigenti in zona sismica, in particolare, artt. 94 e 94 bis del D.P.R. 380/2001, L.R. n. 16/2020 e relativo Regolamento Regionale n. 1/2021.

Nel caso l'intervento comporti variante urbanistica al piano comunale vigente, al fine del rilascio del parere geomorfologico, occorre produrre lo studio geomorfologico di compatibilità dell'intervento redatto secondo gli indirizzi tecnici "Contenuti minimi degli studi geomorfologici per i differenti livelli di pianificazione" approvati con D.D.G. n. 507 del 30/01/2015 del Dipartimento Infrastrutture e LL.PP. della Regione Calabria e pubblicati sul BURC n. 16 del 13/03/2015.

Nell'ambito di detto studio geomorfologico occorre verificare anche la conformità dell'intervento rispetto alle "aree di attenzione del PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni) ed alle relative "Misure di Salvaguardia" adottate dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con Decreto n. 540 del 13/10/2020 e pubblicate sulla G.U. n. 270 del 29/10/2020).

Riguardo al progetto esecutivo delle opere strutturali, chiarire se lo stesso verrà presentato dopo l'autorizzazione unica. Inoltre, occorre dichiarare la categoria sismica di appartenenza delle opere strutturali ed inoltrare il progetto sulla piattaforma SISMICA ai sensi degli artt. 94 e 94 bis del D.P.R. 380/2001, L.R. n. 16/2020 e relativo Regolamento Regionale n. 1/2021.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geol. Sergio Leonetti



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Ing. Bruno Cundari



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore 2 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile
Pec: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
Pec: l.gugliuzzi@regione.calabria.it

p.c.
Soc. ENERSPV3 S.r.l.
Pec: enerspv3@legalmail.it

Oggetto: Istanza valutazione di un impianto agrivoltaico da realizzarsi nel Comune di Rocca di Neto (KR) in località Santa Nicoletta pratica n 120.

Si fa riferimento alla nota prot. 71693/24 di codesta Regione relativa alla presentazione del progetto dell'impianto in oggetto per chiedere l'integrazione documentale necessaria per le valutazioni e gli adempimenti di competenza.

In proposito si ritiene doveroso sottolineare che le istanze per la valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea non sono soggette a silenzio-assenso poiché le determinazioni sono il risultato di procedimenti complessi che riguardano la pubblica incolumità per i quali la normativa comunitaria prevede l'obbligo di emanare provvedimenti espliciti (Corte Giust. UE 28/02/1991, C-360/87), al fine di garantire effettività agli interessi tutelati. La competente Direzione dell'Enac potrà esprimere il proprio parere nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto esclusivamente in seguito ad azioni svolte dal proponente con le modalità indicate nella presente ed a fronte delle successive analisi e verifiche.

Al responsabile della conferenza di servizi si chiede di voler informare il proponente e citare nel verbale della prossima riunione la presente nota ed i suoi contenuti.

Per le richieste di parere-nulla osta relative ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea, questa Direzione provvede a comunicare agli interessati la determinazione finale sulla compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione a completamento dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 709 e 711 del Codice della Navigazione, solo dopo aver ricevuto i risultati della ricognizione tecnica dell'ENAV, volta ad identificare possibili interazioni con le procedure strumentali di volo, i sistemi di radionavigazione e le superfici di delimitazione ostacoli di cui al Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, fatte salve le competenze dell'Aeronautica Militare.

Pertanto, al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e avviando, contestualmente, analoga procedura con ENAV, anche al fine di consentire gli adempimenti previsti dall'applicazione dell'Annesso 15 ICAO, da ottenersi con i tempi previsti dalla procedura pubblicata.

Si sottolinea la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento "Verifica preliminare", vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, *"qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l'utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come ad esempio nel caso di Conferenze di Servizi) un'apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l'esclusione dall'iter valutativo"*. La trasmissione di tale asseverazione alla scrivente, qualora ne ricorrano i presupposti e fatte salve le risultanze dell'eventuale controllo a campione effettuato su tali documenti, completa gli adempimenti necessari nei confronti di questo Ente.

Si rappresenta pertanto al Proponente che, al fine di considerare completati gli adempimenti con l'Enac per quanto attiene i procedimenti autorizzatori unici, in virtù di quanto sopra illustrato, in sede di Conferenza di Servizi deve essere presentato:

- A. il nulla osta emesso da questa direzione per iscritto facente riferimento alla pratica "MWEB" relativa all'impianto proposto;
o, in alternativa se ne ricorrono i presupposti:
- B. l'asseverazione di cui al paragrafo precedente, già trasmessa alla scrivente (il sistema di protocollo Enac invia una conferma automatica di ricezione).

Sono da sottoporre sempre ad istruttoria e nulla osta dell'ENAC, quali potenziali pericoli per la navigazione aerea, le seguenti fattispecie:

- impianti a biomasse, discariche, corpi d'acqua aperti, allevamenti, industria manifatturiera, ecc. in prossimità di aeroporti, ovvero attività che costituiscono fonte attrattiva di volatili e/o fauna selvatica (rif. Linea Guida ENAC) entro i 13 km dall'aeroporto civile più vicino;
- ciminiere, attività che comportino emissione di polveri/fumi ovvero emissioni elettromagnetiche, luci fuorvianti/emanazioni laser, anemometri, ecc.;
- parchi fotovoltaici o a concentrazione solare se ubicati a meno di 6 Km dall'aeroporto più vicino ed aventi superficie superiore a 500 m²;
- impianti eolici/anemometri (rif prot 13259/DIRGEN/DG del 25/02/2010);

per le quali non è possibile utilizzare lo strumento della dichiarazione asseverata del tecnico (i riferimenti citati sono consultabili sul sito istituzionale dell'Enac).

La mancanza degli adempimenti sopra descritti e dettagliati ai precedenti punti A e B, equivale ad un parere negativo dell'Enac, motivato dalla impossibilità di effettuare l'istruttoria tecnica di competenza finalizzata alla tutela della sicurezza della navigazione aerea e della pubblica incolumità.

Distinti saluti

Il Direttore
Dott. Pierpaolo Gatti

Rogliani (ns prot. 15424/23)



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI - FORESTAZIONE

Settore 1 "Coordinamento delle Attività Dipartimentali, Usi Civici, Biodiversità"

Ufficio Operativo Usi Civici

Regione Calabria
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore 2 "Valutazioni e autorizzazioni ambientali, Sviluppo Sostenibile"
Pec: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Sindaco
Comune di Rocca di Neto (KR)
Pec: protocollo-albopretorio.roccadineto@asmepec.it

Sindaco
Comune di Strongoli (KR)
Pec: protocollo.comunedistrongoli@pec.it

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27-bis commi 2 e 3 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Pratica n. 120 (KR) sul sistema Calabria Suap "Sportello Ambiente". Progetto: Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico della potenza complessiva di 4,254480 MWp, da realizzarsi nel Comune di Rocca di Neto in località Santa Nicolichia e le relative opere di connessione che interessano anche il comune di Strongoli(kr); Proponente: ENERSPV3 S.r.l. - Comuni d'intervento: Comune di Rocca di Neto (KR) e Comune di Strongoli (KR).

Fascicolo id: KR.18_491

Da citare sempre nella successiva corrispondenza

Con riferimento all'oggetto si riscontra la nota Prot. N. 71693 del 02/02/2024 del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, trasmessa alla Pec del Dipartimento in data 02/02/2024, limitatamente alla materia degli usi civici di competenza del Settore scrivente.

Ai sensi dell'art. 14 della l.r.18/2007 e ss.mm.ii., le funzioni amministrative in materia di usi civici sono delegate ai Comuni nel rispetto della normativa statale vigente e se le terre oggetto di usi civici sono comprese nel territorio di più Comuni, la funzione amministrativa compete a ciascun Comune in relazione alla parte di territorio di competenza. Pertanto il Comune interessato **è l'Ente legittimato a partecipare alle Conferenze dei Servizi per la materia degli usi civici** nonché ad adottare l'atto finale del procedimento con deliberazione della Giunta comunale in esito all'istruttoria affidata al perito o all'istruttore demaniale, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative (art. 15 c. 1 L.R. 18/2007 e ss.mm.ii). Il provvedimento finale del Comune diviene efficace a seguito di controllo del dipartimento regionale competente, che esercita l'esame di legittimità sul provvedimento (art. 15 c. 2 L.R. 18/2007 e ss.mm.ii).

Per quanto rilevato dagli elaborati "Integrazioni Proponente 02-02-2024" ed in particolare dalle richieste di verifica usi civici presentate dal proponente ai rispettivi Comuni, visionati attraverso il link comunicato in nota, l'area interessata riguarda i seguenti terreni:

Comune	Foglio	Particella
Rocca di Neto (KR)	17	269 – 271 (Area Impianto) e 66 – 107 – 109 – 111 – 113 – 114 – 115 – 117 – 118 – 120 – 3 – 88 - 221 (Impianto di Rete)

“	7	15-177 (Impianto di Rete)
Strongoli (KR)	46	27 (Impianto di Rete)
“	45	35 – 12 – 53 – 54 - 55 (Impianto di Rete)
“	44	90 (Impianto di Rete)

si rappresenta che dalle risultanze di verifica, all'Ufficio scrivente **non risulta che vi sia stato accertamento demaniale sulle suddette particelle. Pertanto, allo stato, l'Ufficio scrivente non può comunicare, sulla base degli atti d'ufficio, quale sia la natura delle particelle catastali indicate (allodiale, demaniale e/o gravate da uso civico).**

Si evidenzia che l'eventuale accertamento della sussistenza o meno degli usi civici sui terreni interessati deve necessariamente derivare dall'esito di un procedimento amministrativo disciplinato dalla normativa nazionale e regionale vigente che culmina con l'adozione del relativo atto amministrativo, oppure dall'accertamento della *qualitas soli* giurisdizionalmente effettuato dal Commissario agli Usi Civici della Calabria, competente per territorio.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 recante *“Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili”*, non sono considerate idonee le aree **“ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 , incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto”**.

Stante quanto sopra, si richiama la competenza di ciascun Comune interessato dall'intervento in oggetto, al fine delle verifiche di competenza in materia di usi civici ai sensi della l.r. 18/2007 e ss.mm.ii. e per l'eventuale avvio del procedimento di accertamento ai sensi della normativa statale e regionale vigente e secondo le modalità indicate dal Regolamento n.10 del 05/12/2022 pubblicato sul pubblicato sul BURC n. 273 di pari data.

Per la normativa vigente e atti sinora adottati in materia di usi civici si invita la consultazione del seguente url: https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento8/subsite/usi_civici/.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Vincenzo Sangiovanni



Il Dirigente del Settore
Avv. Francesca Palumbo





CONSORZIO DI BONIFICA CALABRIA

Sede Legale Via Veraldi, 12 – 88100 Catanzaro

C.F. 97113430793 P.IVA 03945450793

Email: commissariocbcalabria@gmail.com

PEC: commissariocbcalabria@pec.it

Prot. n. 1937 /C.S./ del 19/03/2024

Spett.le Regione Calabria
Dipartimento Territorio e tutela dell'Ambiente
Settore 2 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali"
PEC: valutazioniambientali.ambienteterritor@ipecc.regione.calabria.it

Al Responsabile del Procedimento
Ing. Luigi Gugliuzzi
Email: l.gugliuzzi@regione.calabria.it

OGGETTO: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE – PRATICA N. 120 CALABRIA SUA. – IMPIANTO AGRIVOLTAICO ENERSPV3 S.R.L.

Con riferimento all'intervento indicato in oggetto ed in riscontro alla nota pec del 02.02.2024, in atti al prot. consortile 320/2024, di codesto Dipartimento si comunicano le risultanze dell'istruttoria effettuata dai competenti Uffici Consortili.

Dagli elaborati grafici trasmessi risultano interferenze con opere e manufatti irrigui nel comprensorio del Neto che richiedono un'attenta valutazione sulla base dell'effettiva consistenza delle opere Consortili.

Allo scopo di consentire l'esatta valutazione delle predette interferenze si trasmettono, in allegato, gli elaborati tecnici da cui rilevare la localizzazione dei manufatti e condotte del Consorzio.

Il Commissario Straordinario
Dr. Giacomo Giovinazzo

Allegati:

- Rete distribuzione comiziale III dist. - comizi 20-21-21A - planimetria-B.4.5a;
- Rete distribuzione comiziale III dist.- comizi 1-14 - 15 planimetrie;
- Tav. Opere esistenti Irriguo Neto.

Handwritten marks and signatures in the bottom left corner, including a large '7' and other illegible scribbles.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS – VIA – AIA – VI

Seduta del 20/03/2024

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Progetto: Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico della potenza complessiva di 4,254480 MWp, da realizzarsi nel Comune di Rocca di Neto in località Santa Nicolicchia e le relative opere di connessione che interessano anche il comune di Strongoli (KR) - Pratica n. 120 KR Sistema Regionale Calabria SUAP "Sportello Ambiente" - Proponente: ENERSPV3 S.r.l.

Esiti istruttoria preliminare - Richiesta documentazione integrativa.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS – VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI" e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;



- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE “Habitat”. Adozione elenchi “Progetti pre-valutati” e “Condizioni d’obbligo”;
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 recante “L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii. Nomina dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI”;
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. <<Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE

- il soggetto Proponente ENERSPV3 S.r.l., ha presentato al Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” di questo Dipartimento della Regione Calabria Autorità Competente, domanda per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per l’intervento in oggetto ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., acquisita al prot. n. 528634 del 29/11/2023;
- con nota prot. n. 548798 del 11/12/2023 del Dirigente del Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” di questo Dipartimento regionale, si è proceduto alla nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;
- con nota prot. n. 563036 del 18/12/2023 è stato comunicato, in conformità alla disciplina di accesso del pubblico alla informazione ambientale, a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull’esercizio del progetto, l’avvenuta pubblicazione della documentazione ai sensi dell’art. 27-bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. sul sito web regionale con riservatezza delle informazioni industriali/commerciali (<https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?38761>), richiedendo, entro e non oltre trenta giorni, la verifica di completezza della documentazione ai sensi del successivo comma 3;
- entro i trenta giorni scaduti il 17/01/2024, i suddetti enti ed amministrazioni hanno verificato la completezza della documentazione e mediante una unica comunicazione è stato inoltrato al Proponente istanza di integrazioni per mezzo di nota prot. n. 33229 del 18/01/2024 assegnando un termine non superiore a trenta giorni per le integrazioni, nel rispetto del comma 3 del citato art. 27-bis;
- questa Autorità Competente, ricevute le integrazioni dal Proponente acquisite al prot. n. 71007 del 02/02/2024 (quindi entro la scadenza del 17/02/2024), con successiva nota prot. n. 71693 del 02/02/2024, ha disposto la pubblicazione degli elaborati progettuali, ancorché integrati, sul citato sito istituzionale (<https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?38761>) ai fini della presentazione di osservazioni da parte del pubblico interessato per il successivo termine di 30 giorni previsto dal co. 4 del citato articolo 27-bis;
- che, nel rispetto del punto 2 del Vademecum Operativo di cui alla nota del Dirigente Generale recante prot. n. 3888776 del 07/09/2023, il Responsabile del procedimento con comunicazione interna a mezzo email del 21/02/2024 ha comunicato, in merito alla pratica in argomento, al Presidente della STV ed alla STV, gli esiti della istruttoria preliminare amministrativa condotta;

CONSIDERATO CHE l’attività della STV si articola nell’attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici prevista dagli artt. 5 e 6 del R.R. n. 10/2017 – anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le

osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento – e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

VISTI gli elaborati progettuali depositati dal Proponente disponibili sulla Pratica n. 120 (KR) del Sistema Regionale Calabria SUAP “Sportello Ambiente”;

PRESO ATTO dell’intera documentazione amministrativa e tecnica inerente la proposta di realizzazione ed esercizio dell’impianto agrivoltaico della potenza complessiva di 4,254480 MW_p, da realizzarsi nel Comune di Rocca di Neto in località Santa Nicolicchia e le relative opere di connessione che interessano anche il comune di Strongoli (KR);

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell’attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - ai fini del rilascio del parere di competenza in materia di screening di VIA, chiede di **acquisire la seguente documentazione integrativa indispensabile per una corretta e completa istruttoria di merito:**

- 1) **Certificati di Destinazione Urbanistica**, in corso di validità, recanti i vincoli tutori ed inibitori, estratto dei mappali e delle relative norme d’uso del piano paesaggistico per le particelle interessate dall’impianto di rete di seguito in elenco:

ID.CATASTALI:		Comune competente	
Foglio	Particella		
7	15 (impianto di rete)	Comune di Rocca di Neto (KR)	
	177 (impianto di rete)		
17	66 (impianto di rete)		
	107 (impianto di rete)		
	109 (impianto di rete)		
	111 (impianto di rete)		
	113 (impianto di rete)		
	114 (impianto di rete)		
	115 (impianto di rete)		
	117 (impianto di rete)		
	118 (impianto di rete)		
	120 (impianto di rete)		
	3 (impianto di rete)		
88 (impianto di rete)			
221 (impianto di rete)			
46	27 (impianto di rete)		Comune di Strongoli (KR)
45	35 (impianto di rete)		
	12 (impianto di rete)		
	53 (impianto di rete)		
	54 (impianto di rete)		
55 (impianto di rete)			
44	90 (impianto di rete)		

- 2) **Visure catastali** per le particelle indicate al precedente punto;
- 3) **Contratto definitivo in forma notarile, per atto pubblico o scrittura privata autenticata, inerente il diritto di superficie e servitù;** tale documento, finalizzato a dimostrazione della disponibilità del suolo su cui ubicare l’impianto agrovoltaico, potrà essere fornito entro la data in cui è prevista la riunione conclusiva della Conferenza di servizi decisoria, pena la conclusione del procedimento con esito negativo (cfr par. 14.14 Allegato al D.M. 10/09/2010);

4) **Dichiarazione sul Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e soggetti terzi** (art. 1, comma 9, lettera e) - Legge n. 190/2012) secondo il modello allegato;

5) **Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;**

6) **Piano di dismissione e ripristino cod. C9 da integrare** con stima dei costi di dismissione ed esposizione delle eventuali ricadute occupazionali;

7) **Elaborato tecnico di Valutazione di Incidenza Ambientale appropriata (Livello II)** conforme a quanto previsto dal Cap. 3 delle Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (GURI 28/12/19 Ser. Gen. 303), in ragione della stretta vicinanza delle opere di progetto e della possibile significatività delle incidenze sulla ZPS “*Marchesato e Fiume Neto*” IT9320302, da ricomprendere nell’ambito della VIA/PAUR ai sensi dell’art. 6 co. 4 D.P.R. n. 120/03.

Lo Studio di Incidenza dovrà includere la caratterizzazione della fauna vertebrata significativa potenziale (rara, protetta, relitta, endemiche, di interesse biogeografico), sulla base della documentazione disponibile, riferita all’area vasta e a quella di sito, nonché un *Programma di indagine ambientale* sulla componente faunistica, ante operam, in corso d’opera e post operam nell’area interessata dal progetto.

Il Programma di indagine dovrà estendersi durante la fase di esercizio dell’impianto per almeno tre anni e dovrà assicurare i seguenti monitoraggi:

- avifauna nidificante - transetti o punti di ascolto con due ripetizioni nel periodo riproduttivo;
- mortalità d’impatto - transetti per ricerca delle carcasse con cadenza mensile;
- mammiferi - transetti e punti di osservazione con cadenza mensile.

Si propone, per le suddette finalità, l’utilizzo della metodologia B.A.C.I. (Before After Control Impact).

8) **Studio Impatto Ambientale cod. B.3 da integrare, ai fini della verifica delle caratteristiche e dei requisiti degli impianti agrivoltaici** segnatamente previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici redatto dal Gruppo di lavoro coordinato dal Ministero dell’Ambiente con CREA, ENEA, GSE e RSE, con:

- a) identificazione dei soggetti che svolgeranno il ruolo di imprenditori agricoli ovvero di azienda agricola e che si occuperanno dell’attività agricola del sistema agrivoltaico garantendo, pertanto, la continuità dell’attività colturali arboree, arbustive ecc. sui terreni individuati, corredando l’informazione da specifico accordo stipulato tra Proponente e imprenditore agricolo/azienda agricola nel rispetto del requisito B delle citate Linee Guida (l’imprenditore agricolo/azienda agricola potrà coincidere o meno con il proprietario del terreno su cui verrà realizzato il sistema agrivoltaico);
- b) indicazione grafica delle superfici di progetto di seguito indicate con relativa esplicitazione delle modalità di calcolo:
 - **Sagricola**: superficie destinata all’attività agricola;
 - **Spv**: superficie totale di ingombro dell’impianto agrivoltaico data dalla somma delle superfici individuate dal profilo esterno di massimo ingombro di tutti i moduli fotovoltaici costituenti l’impianto (superficie attiva compresa la cornice);
 - **Stot**: superficie totale del sistema agrivoltaico comprendente la superficie utilizzata per coltura e/o zootecnia (Sagricola) e la superficie totale su cui insiste l’impianto agrivoltaico (Spv);
- c) indicazione della resa della coltivazione ed il mantenimento dell’indirizzo produttivo (cfr parametri B.1 delle suddette Linee Guida) nonché la produzione elettrica specifica in GWh/ha/anno (cfr parametro B.2: $FV_{agri} \geq 0,6 \times FV_{standard}$);
- d) indicazione grafica e descrittiva del sistema di monitoraggio sul risparmio idrico (cfr parametro D.1) e sulla continuità dell’attività agricola oggetto di disamina mediante relazione tecnica asseverata da agronomo (cfr parametro D.2);

Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà, inoltre, ricomprendere una approfondita analisi sul possibile fenomeno di **abbagliamento** molesto prodotto dalla riflessione solare incidente ad altezza uomo/mezzi di trasporto per l’intero tracciato della confinante SP18, individuando le più significative aree di influenza potenziale corrispondenti all’inviluppo dei bacini visuali individuati in rapporto ai moduli fotovoltaici.

- 9) **Relazione Agronomica a firma congiunta Agronomo/Proponente cod. C.7 da integrare** per le aree di progetto:
- la superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, le condizioni di crescita delle piante, le tecniche di coltivazione (assume carattere favorevole alla valutazione, la presentazione dei fascicoli aziendali);
 - analisi della resa agricola che relazioni la resa in ambiente agrivoltaico con le condizioni di riferimento di produzione agricola, in assenza di impianto agrivoltaico (cfr par. 8.3 della prassi di riferimento UNI/PdR 148:2023);
 - localizzazione e descrizione di eventuali zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio (frutteti, oliveti, vigneti, castagneti da frutto ecc.) entro un buffer di 1 km (500 mt dall'asse dei tracciati per le opere lineari e 1 km a partire dal perimetro esterno dell'area occupata dalle opere areali);
 - impatti ovvero compromissioni attesi sul comparto agricolo con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale (sul consumo di suolo agricolo e/o forestale; sulla gestione effluenti di allevamento; sulle produttività aziendali agricole/agrituristiche/biologiche ecc. esistenti; sui sistemi irrigui, viabilità interpodereale e capacità di accesso ai fondi; su infrastrutture e strutture esistenti finanziate con risorse pubbliche e su eventuali vincoli di mantenimento della destinazione d'uso), entro un buffer di 1 km (500 mt dall'asse dei tracciati per le opere lineari e 1 km a partire dal perimetro esterno dell'area occupata dalle opere areali)
 - esame della possibile integrazione del progetto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio.
- Il suddetto studio dovrà essere corredato da documentazione cartografica leggibile (min 1:10.000), contenente più tematismi e sufficientemente esplicativa;
- 10) **Relazione Elettromagnetica cod. C.3.2 da integrare** con planimetria in scala leggibile riportante i tracciati della linea elettrica, la relativa fascia di rispetto, le cabine di trasformazione ed eventuali fabbricati presenti nelle vicinanze della linea elettrica;
- 11) **Relazione paesaggistica cod. C13 da integrare** con elaborato di fotoinserimento ai fini della valutazione degli impatti sulle forme, sui cromatismi, sulla percezione del paesaggio locale e del contesto di riferimento, comprensivo di punti di vista per i quattro punti cardinali (Nord, Sud, Est, Ovest);
- 12) **Studio dell'inquinamento luminoso**, valutando la compatibilità dell'intervento di progetto alle specifiche ed ai requisiti tecnici previsti (tipologia, flussi luminosi, efficienza luminosa, curva fotometrica, T di colore, indice di resa cromatica) dalle normative di settore sulla progettazione-realizzazione-gestione degli impianti di illuminazione, in relazione soprattutto ai parametri geometrici che caratterizzano il posizionamento nello spazio dei corpi illuminanti, all'orientamento ed alla regolazione del flusso luminoso, con specifico riguardo alla vicina ZPS caratterizzata da particolare tutela ambientale;
- 13) **Nuovo elaborato descrittivo e planimetrico ai fini della verifica** – nel rispetto dell'art. 20 co. 6 e segg. del D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii. di cui al d.l. n. 13/2023 convertito in legge 21 aprile 2023 n. 41 (entrata in vigore il 22/04/2023) – **dell'idoneità dell'area** per la localizzazione dell'impianto agrivoltaico, riportante eventuali:
- siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica, anche sostanziale, per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, eventualmente abbinati a sistemi di accumulo, che non comportino una variazione dell'area occupata superiore al 20% (tale limite percentuale di cui al primo periodo non si applica per gli impianti fotovoltaici, in relazione ai quali la variazione dell'area occupata è soggetta al limite di cui alla lettera c-ter) numero 1);
 - aree dei siti oggetto di bonifica (Titolo V, Parte quarta D.Lgs. n. 152/06 e smi);
 - cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento;



- siti e impianti nelle disponibilità delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane e dei gestori di infrastrutture ferroviarie nonché delle società concessionarie autostradali (cfr concessione da parte delle società concessionarie autostradali di cui all'Allegato alla legge n. 41/2023);
- siti e impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, ivi inclusi quelli all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori (all. 1 decreto MISE 14/02/2017), ferme restando le necessarie verifiche tecniche da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC);
- aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 mt da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;
- aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi definiti dall'art. 268, co. 1, lett. h), del D.Lgs. n. 152/06, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 mt dal medesimo impianto o stabilimento;
- aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 mt;
- aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda (beni culturali) oppure dell'art. 136 del medesimo decreto legislativo (immobili e aree di notevole interesse pubblico); ai soli fini del presente punto, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di 500 mt per gli impianti fotovoltaici.

Il suddetto elaborato potrà essere sostituito, solo in caso di mancato rispetto dei suddetti requisiti, da asseverazione sottoscritta dal progettista incaricato nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

14) Acquisizione dell'informazione cartografica di progetto (moduli fotovoltaici e opere di rete) in versione informatizzata (formato shape file).

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.



Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Progetto: Costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico della potenza complessiva di 4,254480 MWp, da realizzarsi nel Comune di Rocca di Neto in località Santa Nicolicchia e le relative opere di connessione che interessano anche il comune di Strongoli (KR) - Pratica n. 120 KR Sistema Regionale Calabria SUAP “Sportello Ambiente” - Proponente: ENERSPV3 S.r.l.

Esiti istruttoria preliminare - Richiesta documentazione integrativa.

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonio LAROSA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Rossella DEFINA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
3	Componente tecnico (Dott.)	<i>Simon Luca BASILE</i>	<i>f.to digitalmente</i>
4	Componente tecnico (Dott.)	<i>Paolo CAPPADONA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
5	Componente tecnico (Dott.)	<i>Raffaele PAONE</i>	<i>f.to digitalmente</i>
6	Componente tecnico (Dott.)	<i>Nicola CASERTA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Paola FOLINO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
8	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Maria Rosaria PINTIMALLI</i>	<i>f.to digitalmente</i>
9	Componente tecnico (Ing.)	<i>Francesco SOLLAZZO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
10	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
11	Componente tecnico (Ing.)	<i>Costantino GAMBARDELLA (*)</i>	<i>f.to digitalmente</i>
12	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A. CAL)	<i>Angelo Antonio CORAPI</i>	<i>f.to digitalmente</i>
13	Componente (Ing.)	<i>Maria Annunziata LONGO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
14	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Annamaria COREA</i>	<i>assente</i>
15	Componente tecnico (Ing.)	<i>Giovanna PETRUNGARO</i>	<i>f.to digitalmente</i>

() Relatore/Istruttore coordinatore*

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
Firmato digitalmente

Le firme digitali verranno apposte in data successiva ed in ordine progressivo, in quanto il sistema in uso non consente la sottoscrizione contestuale del documento